



Per Nibali è stato davvero un peccato olimpico. Ma Vincenzo potrebbe riprovarci

Descrizione

Quella maledetta scivolata ha rappresentato la distruzione e la fine di un sogno. **Vincenzo Nibali** è tornato da **Rio De Janeiro** con le ossa rotte. E non ci riferiamo solo alla clavicola a cui è stato immediatamente operato all'ospedale di Brescia al suo rientro in Italia. Parliamo soprattutto della **delusione** di essersi visto sfuggire di mano un traguardo che sembrava sempre più vicino e sempre più alla portata.



Lo "squalo dello Stretto" in azione in Brasile

"L'Italia può puntare in alto. Gli uomini per aiutare il siciliano non mancano e poche nazioni sono attrezzate come la nostra", aveva dichiarato il collega **Giacomo Nizzolo** in un'intervista itinerante sulla stagione ciclistica 2016 rilasciata a Bwin.it, ma il destino ha voluto scrivere un film dal finale amaro. Il siciliano e tutta la **Nazionale Italiana** avevano condotto una gara a dir poco perfetta dal punto di vista tattico. Il messinese era lì a giocarsi la medaglia d'oro o comunque il podio olimpico, obiettivo della sua stagione. Ma questo è lo sport. O meglio, questa è la vita. In un semplice attimo tutto può essere distrutto e tutti i sacrifici che hai fatto diventano inutili. E si rimane con un pugno di mosche in mano.



“...o. Gli inseguitori erano lì a soli venti secondi. Sulle discese ho costruito le mie
v...ra. Per questo motivo non sono arrabbiato. **Rio** ultima chance olimpica? È vero
c...mai dire mai. Si dice così no?”, ha commentato con grande saggezza lo stesso
Vincenzo Nibali ai microfoni del Corriere.it subito dopo l'operazione.



Vincenzo Nibali in ospedale a Brescia

La delusione è inevitabile ma ancora una volta emergono la determinazione, la caparbia e la voglia di ripartire e ricominciare. Una caduta non può cancellare tutto. Lo “*Squalo*” di Messina saprà ancora tirare fuori gli artigli. La sua stagione resta esaltante. Basti pensare alla sua **stupenda vittoria al Giro d'Italia**. Una maglia rosa strappata con i denti, quando ormai nessuno ci credeva più. Ma il campione è così. Ti entusiasma, ti stupisce e ti zittisce. Perché, prima della rimonta, qualcuno aveva iniziato a storcere il naso e a criticare. Vincenzo ha risposto anche a loro, dimostrando, ancora una volta, tutto il suo valore, la sua classe e il suo talento.

Nella sua bacheca c'è davvero di tutto. Dai grandi giri alle classiche. Un corridore polivalente e in grado di adattarsi a tutte le corse e a tutte le condizioni. A voler cercare il pelo nell'uovo si può dire che manca il grande alloro, ossia il trionfo mondiale o olimpico. Qui però la sfortuna si è messa di traverso. E non ci riferiamo solo a quanto accaduto a Rio de Janeiro, ma anche alla caduta del mondiale di **Firenze** nel **2013**. È una sorta di conto aperto e di battaglia infinita. Siamo sicuri che Nibali non si arrenderà fino a che non l'avrà vinta. Ed è forse in questo modo che bisogna leggere quel suo “*mai dire mai*”. D'altronde quattro anni, alla fine, non sono poi così tanti.

Categoria

1. Ciclismo
2. Sport Vari

Data di creazione

27 Agosto 2016

Autore

fstraface